

Presa di posizione dell'Intersindacale medica dopo che il direttore Bresadola aveva disertato il confronto di martedì

«Ospedale, basta con il rimpiazzino»

All'indomani del faccia a faccia di martedì pomeriggio all'Agenzia Regionale della Sanità tra l'Intersindacale Medica dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Santa Maria della Misericordia" e l'assessore regionale alla Sanità Ezio Beltrame i rappresentanti dei "camicci bianchi" tornano alla carica. Il confronto, al quale ha partecipato anche il direttore dell'Agenzia, Lionello Barbina com'è noto verteva sulle criticità assistenziali ed organizzative nel Santa Maria

«Dopo una lunga discussione non è stato ancora possibile trovare una convergenza su tutti i punti - sostengono i medici -. Appare purtroppo ancora evidente la distanza che c'è tra la necessità di impegnarsi per risolvere i problemi e la volontà di sottrarsi ai dovuti confronti (atteggiamento questo, confermato dall'assenza

del direttore generale dell'Azienda)».

E sull'assenza del professor Fabrizio Bresadola una stoccata: «L'Azienda Udinese ha non ha bisogno di interlocutori che giocano a rimpiazzino, ma di persone fisicamente presenti, che vogliono impegnarsi ad affrontare le criticità ed a risolverle su preciso mandato politico, senza sotterfugi, senza nascondersi dietro le norme o le istituzioni».

Il confronto con l'assessore non è bastato a scongiurare lo sciopero del 21 novembre che è stato confermato. «Altri confronti per scongiurare tale protesta potranno avere senso solo se, preliminarmente, verranno accettate le nostre richieste nella loro interezza - avverte l'Intersindacale -. In caso contrario le ulteriori discussioni saranno rinviate a date successive alla giornata di protesta».